

## Press Release

**Artist: Eric Wesley**

Title: *The Natural Order of Things*

**Opening May 25, 2012 at 7.30 pm**

Dates: May 25 to July 31, 2012

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

**Info: tel +39 081411409 email: [info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)**

**Follow us on Facebook**

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

[www.galleriafonti.it](http://www.galleriafonti.it)

[info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)

**Galleria Fonti is pleased to present “*The Natural Order of Things*”, Eric Wesley’ second solo exhibition at the gallery.**

The new project by Eric Wesley seems to pick up where the artist’s last project at Galleria Fonti in 2006 left off. In *You say tomato, I say tomato*, the artist presented the viewer with the two absolute forms of creation, the dichotomy of matter: two “tomatoes” which were either “grown” (additive form) or conversely “carved” (subtractive form). In *The Natural Order of Things* Wesley expounds on the notion of nature versus human intervention or creativity.

The exhibition consists of a performative installation that the artist identifies as the first stage of a revolution: the relocation to the lower floor where the gallery is located of all material from the upper floor of the building, a sort of a personal storage of the gallery. That signifies a rotational movement with the measure of one quarter in relation to the ideal cross section of the building.

The intent is to establish a context of positive change and development in terms of both the physical and the intangible. A simple, rudimentary operation to construct a rule which set literally the art work in motion. Through connecting the physical and natural occurrence a revolution (rotation) to the spiritual and political notions that becomes a glimpse of the profound importance of art in life presenting itself.

«The rule is simple: “this” comes from “above”, “here” becomes “there”, in turn what is “here” is now “there” and so on until a circle is identified. The equation yields a sequence which is initiated but unresolved. The artist is only responsible for a push...to set something in motion».

Showed in the office area of the galley, a model of both the gallery space as well as the upper floor complete with all the real furniture and objects in 1:18 scale realized using a computer program for 3D images. The model becomes memory, present reality and possible future of form as the pieces in scale that compose it could be changed making it interactive as well as the real object moved from the upper floor to the gallery could be moved again.

An artist book containing documents and artworks about the project *The Natural Order of Things* will be available on line soon.

## Comunicato Stampa

**Artista: Eric Wesley**

**Titolo: *The Natural Order of Things***

**Inaugurazione: 25 maggio 2012 ore 19.30**

Periodo: dal 25 maggio al 31 luglio 2012

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

**Info: tel +39 081411409 email: [info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)**

**Follow us on Facebook**

fonti

galleria fonti  
via chiaia n229  
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

[www.galleriafonti.it](http://www.galleriafonti.it)

[info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)

**La Galleria Fonti è lieta di presentare *The Natural Order of Things*, seconda mostra personale in galleria di Eric Wesley.**

Il nuovo progetto di Eric Wesley sembra riprendere da dove il precedente progetto dell'artista presso la Galleria Fonti nel 2006 si era fermato. Con la mostra *You say tomato, I say tomato*, l'artista presentava allo spettatore le due forme assolute della creazione, la dicotomia per eccellenza: due pomodori che allo stesso tempo erano "maturi" (forma addizionale) e per converso "fatti a pezzi" (forma sottrattiva). Con *The Natural Order of Things*, Eric Wesley presenta il concetto di natura contrapposto all'intervento umano o alla creatività.

La mostra si compone di un'installazione performativa che l'artista identifica come primo passo di una rivoluzione: il trasferimento di tutti gli oggetti che si trovavano al piano superiore, utilizzato come deposito personale della galleria, negli spazi della galleria stessa; tale operazione indica un movimento rotatorio di un quarto in riferimento all'ideale sezione a croce dell'edificio.

L'intento è di stabilire un contesto di cambiamenti positivi e di sviluppo sia in termini fisici che intangibili. Una semplice e rudimentale operazione che costruisce una regola che pone materialmente il lavoro d'arte in movimento. Attraverso la connessione del fisico e del naturale si crea una rivoluzione (rotazione) verso una nozione di tipo spirituale o politico che diventa rappresentazione dell'importanza che l'arte, presentando se stessa, ha nella vita.

«La regola è semplice: "questo" viene da "sopra", "qui" diventa "lì", a turno, ciò che è "qui" è ora "lì" e così via, fino ad identificare un circolo. Tale equazione produce una sequenza iniziata ma non risolta. L'artista è responsabile soltanto di una spinta...per mettere in moto qualcosa ».

In mostra negli spazi dell'ufficio della galleria, l'artista ha installato un modello in scala 1:18 di entrambi gli spazi della galleria e del piano superiore completo di tutti i mobili e gli oggetti riprodotti utilizzando un programma per l'elaborazione di immagini 3D. Il modello diventa memoria, realtà presente e possibile futuro della "forma" infatti i pezzi in scala che lo compongono possono essere cambiati nella disposizione, così come gli oggetti reali spostati dal piano superiore e ricollocati in galleria potrebbero essere spostati ancora.

Un libro d'artista, contenente documenti e disegni relativi al progetto *The Natural Order of Things*, sarà disponibile on line a conclusione della mostra.